

TROGOLI, VASCHE E LAVATOI

L'Università degli Studi di Milano promuove una ricerca per la loro salvaguardia

Testo e foto di Raoul Manenti

Tra le numerose peculiarità storiche ambientali e culturali della Val Fontanabuona ci sono dei particolari ambienti umidi che, se osservati con attenzione, possono rivelare inaspettati e curiosi aspetti d'interesse. Si tratta dei numerosi trogoli, lavatoi e abbeveratoi diffusi lungo un po' tutti i pendii, più o meno distanti dalle abitazioni, dove una sorgente o un beone consentì la costruzione. Manufatti ormai trascurati in quanto legati ad attività del passato ma che possono costituire dei sistemi ecologici di peculiare fascino e notevole valore naturalistico; in molti casi in cui mancano altre raccolte naturali d'acqua la loro salvaguardia assume un'enorme importanza nella conservazione della diversità biologica e nel mantenimento dei delicati equilibri degli ecosistemi. Tali ambienti infatti se non troppo disturbati possono ospitare interessanti organismi, spesso molto utili anche all'uomo. Tra questi vi sono diverse specie di anfibi, curiosi animali caratterizzati da un ciclo vitale comprendente sia una fase acquatica (stadio giovanile) sia una fase terrestre (stadio adulto) e di cui la nostra valle ospita diverse specie molto particolari e uniche. Molto interessante è ad esempio la rana appenninica (*Rana italica*), rana endemica (quindi esclusiva) degli Appennini. All'inizio della primavera si reca all'acqua per la riproduzione: utilizza soprattutto ruscelli e torrenti non inquinati, ma in diversi casi depone le proprie uova anche in vasche e trogoli abbandonati. Altra specie

curiosa è la bella salamandrina dagli occhiali settentrionale (*Salamandrina perspicillata*), specie endemica dell'Appennino settentrionale caratterizzata da un ventre con un'accesa colorazione rosso-bianco-nera. Raggiunge al massimo 7 cm di lunghezza ed è molto difficile da trovare durante la fase terrestre essendo notturna e schiva, ma tra marzo e aprile le femmine possono essere incontrate presso i siti dove si recano per deporre le uova: oltre a ruscelli e torrenti incontaminati vi sono molto spesso trogoli e lavatoi alimentati da sorgenti o acque non inquinate. Qui dopo la schiusa è possibile con un po' di attenzione osservare le loro piccole larve nuotare guardinghe in cerca di prede, tra cui le larve di zanzara, contribuendone così al contenimento insieme alla salamandra pezzata e al tritone alpestre apuano (anche loro rinvenibili nei trogoli). Un esempio dell'importanza che il rispetto degli organismi che vivono nei trogoli può avere anche per l'uomo viene dallo sfortunato caso di un trogolo nell'area di Neirone che all'inizio della scorsa estate è stato completamente svuotato e "pulito" portando alla morte tutte le larve di salamandrina presenti. Già 8 giorni dopo il malaugurato intervento la densità di zanzare, non più predate, era quadruplicata. Infatti, mentre gli anfibi sono piuttosto esigenti in fatto di qualità dell'ambiente e dell'acqua, le zanzare lo sono pochissimo potendo riprodursi in ambienti inquinati e disturbati; ne consegue che interventi che sono fatti in buona fede in realtà confondono con



Un prezioso trogolo di Neirone
La Salamandrina perspicillata

lo sporco quegli organismi preziosi che contribuiscono all'equilibrio dell'ambiente acquatico, come vari insetti detritivori o batteri utili che purificano l'acqua, favorendo invece organismi come appunto le zanzare. Il mantenimento di ambienti preziosi da un punto di vista storico e culturale come questi non può prescindere da una loro gestione e cura che però deve tenere assolutamente in considerazione gli importanti aspetti naturalistici valutando quindi il momento e la modalità giusta di intervenire. Come una cura sbagliata può essere pericolosa anche l'abbandono e la perdita di memoria può essere altrettanto dannosa portando alla scomparsa di questi manufatti. Per tale motivo la sezione di Zoologia del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Milano promuove una ricerca ecologica ed erpetologica sui lavatoi e trogoli dell'alta Fontanabuona e delle valli laterali. Segnalazioni a raoul.manenti@unimi.it

TRIBUNALE DI CHIAVARI

La marcia (su Roma) come protesta, mentre i parlamentari fanno chiacchiere

La marcia su Roma del 28 giugno divise con quella dell'ottobre 1922 solamente lo stesso giorno in quanto oggi a marciare sulla capitale sono stati avvocati, politici locali e idealmente la popolazione che pacificamente hanno protestato contro i tagli orizzontali imposti dal Governo Monti (sostenuti con vigore dai parlamentari di PD, PDL e UDC). L'iniziativa ha visto il portavoce Gabriele Trossarello consegnare nelle mani di alcuni funzionari l'ennesimo faldone di documenti attestanti l'insensatezza della decisione, ai posteri l'ardua sentenza.



PASTICCERIA GALLETTI
Produzione artigianale di panettoni, pandori, pandolci, biscotti, pasticceria secca e torte per ogni occasione
Favale di Malvaro Tel 0185.975000
CHIUSO IL LUNEDÌ www.pasticceriagalletti.it

FRANSA agricoltura
Hill's Raggio di Sole NUTRIZIONE ANIMALE
ROYAL CANIN
GATTORNA Via del Commercio 87
0185.934259 fransa.agr@libero.it

RADUNO ALFA

Anche sulla strada emergono le quote rosa

Grande successo del Raduno Auto d'epoca e dei veicoli storici per festeggiare il 40° anniversario dalla presentazione dell'Alfa Romeo, Alfetta ed Alfa sud organizzato dalla A.S.V.A. (Appassionati e Simpatizzanti Vecchie Auto Torino) e dal Registro Italiano Giulia di Milano. Questa manifestazione che dal 1997 si svolge nel Tigullio, per il terzo anno consecutivo si è svolta a Monleone di Cicagna. Al divertente percorso a tempo, voluto e organizzato dal dinamico Maresciallo dei Carabinieri di Cicagna Gaetano Lombardo hanno partecipato una trentina d'auto d'epoca. Tra i partecipanti anche il Consigliere Regionale Marco Limoncini. La sfilata e le gare hanno suscitato consenso ed entusiasmo da parte dei tanti appassionati accorsi per l'occasione.



L'organizzatore dell'evento, Maresciallo Gaetano Lombardo con una partecipante, Maristella Rosasco, arrivata all'ottavo posto con la figlia Erica, nella foto a destra, di fianco all'auto con cui hanno corso



GAMEWORLD a cura di Giansandro 'gamer' Rosasco

Notizie dalla Mecca primo museo del videogioco in Italia

Inaugurato il 27 Maggio a Gattorna, il Museo, primo del genere in Italia, cresce anche grazie ai donatori: come Andrea Casazza di Lavagna che ha donato un po' del suo tempo e alcuni giochi. Tra questi lo splendido Last Ninja 2 per Commodore 64 che fa bella mostra di sé nella seconda sala espositiva, tra i cosiddetti titoli immortali. Il museo è a ingresso gratuito e si può giocare gratuitamente a diversi giochi; è allestito presso il Polimuseo, al piano terra dell'edificio che ospita anche le Scuole medie; è visitabile tutti gli ultimi sabato del mese, tranne il mese di Luglio nel quale sarà aperto sabato 21 dalle 14.00 alle 18.00, in concomitanza con Fontanbury-Free Festival Rock

(pag.17), che si svolge a Moconesi alto, 3 minuti sopra Gattorna. Se avete giochi anche vecchi, riviste, console, computer potete metterli a disposizione della mostra contattando info@lameccadelvideogioco.it o 338.5933282 oppure venendo di persona nei giorni di apertura.

INFO: www.lameccadelvideogioco.it
facebook: La Mecca (gruppo)

